

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 30

Adunanza 16 luglio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MONCALIERI - VARIANTE PARZIALE  
N. 4 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 903 - 159056/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, SPERANZA ALESSANDRA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, GIOVANNI OLIVA e MARCO BELLION.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che per il Comune di Moncalieri:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 33-204 del 12/06/2000;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. 74 del 13/07/2001, il progetto definitivo della Variante parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, introducendo condizionamenti per l'edificabilità nelle aree colpite dagli eventi alluvionali;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 56 dell'11/06/2001, il progetto preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 114 del 19/12/2001, il Progetto Preliminare del Piano Particolareggiato di Corso Trieste, in Variante al suddetto P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 25 del 25/03/2002, il progetto preliminare della Variante parziale n. 4 al P.R.G.C., sempre ai sensi del già citato settimo comma, messo a

disposizione della Provincia, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal medesimo comma;

- ha approvato, sempre con deliberazione del C.C. n. 25 del 25/03/2002, una "Variante non variante" n. 5 al P.R.G.C., ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- fa parte del *Patto Territoriale Torino Sud* (insieme ad altri 22 Comuni e a numerose associazioni, consorzi e società), di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello IV superiore;
- trend demografico: in crescita tra il 1971 ed il 1981; in calo negli ultimi anni (1971 : 56.115 ab; 1981: 64.035 ab; 1991: 59.700 ab; 1997: 58.010 ab);
- superficie: 4.738 *ha*, dei quali 3.046 in zona pianeggiante e 1.691 in zona collinare. In base alla capacità d'uso dei suoli, 1.635 *ha* appartengono alla Classe I<sup>^</sup> e 527 *ha* alla Classe II<sup>^</sup>; è altresì caratterizzato dalla presenza di 291 *ha* di aree boscate;
- non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
- centro storico individuato dal Piano Territoriale Regionale di "*media rilevanza regionale*";
- infrastrutture per la mobilità:
  - ferrovia;
  - centro di interscambio;
  - tangenziale e autostrada A6;
  - la ex S.S. n. 29 (di interesse provinciale nel tratto considerato), le S.P. n. 125, 126;

l'assetto idrogeologico del territorio è determinato:

- dal Fiume Po, dai Torrenti Sangone, Chisola e Banna di Santena nonché dai Rii Tepice e Valle Sauglio;
- dalle acque pubbliche del Canale della Ficca e del Rio di Pallera;
- in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 55 ettari del territorio sono interessati da movimenti gravitativi: 22 ettari da frane attive areali, 33 ettari da areali di frane quiescenti;
- dal "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, che evidenzia la presenza di areali delle frane attive nel territorio del Comune di Moncalieri;
- dal "*Progetto di Piano Stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato ai sensi dell'art. 18 della Legge 183/1989 (Integrazione n. 1)*", adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 26 aprile 2001, il quale, introducendo una nuova delimitazione delle fasce fluviali, individua l'area oggetto di Piano Particolareggiato in fascia "*B*";

la tutela ambientale è presente attraverso:

- l'inclusione nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale del Fiume Po, dei Torrenti Sangone, Chisola e Banna di Santena nonché del Rio Tepice. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo i relativi corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.L.vo n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
- il Progetto Territoriale Operativo del Po, nel quale sono ricomprese le aree oggetto del Piano Particolareggiato, classificate come 210 U3 "*Zone destinate ad insediamenti produttivi o impianti specialistici di rilievo territoriale o a grandi impianti tecnologici,*

*staccati dal contesto urbano e suscettibili di determinare importanti interferenze nell'ecosistema fluviale";*

- l'Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po "*Lanca di Santa Marta e confluenza Po-Banna*" e Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10017;
- l'Area attrezzata "Le Vallere", dell'estensione di 34 ettari, costituita dalla Regione Piemonte nel 1982;
- vasta parte del territorio è sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "*Galassini*" ed una porzione al vincolo ex lege 1497/1939, per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del P.T.R.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono sia dalla deliberazione C.C. di adozione n. 25/2002, avente per oggetto: "*PIANO PARTICOLAREGGIATO AREE NORMATIVA CR5\* - ZONA MAIOLE - CON CONTESTUALI VARIANTI N. 4 E N. 5 AL PRGC VIGENTE, AI SENSI 7° E 8° COMMA ART. 17 L.R. 56/77*", e sia dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

rilevato che il Comune di Moncalieri, in base a quanto risulta dalla deliberazione testè citata (di cui si riporta integralmente il testo), con la variante in oggetto, propone di:

- " a) *modificare il perimetro del Piano Particolareggiato per adeguare il medesimo alle particelle catastali di proprietà privata, necessarie all'allargamento delle strade Maiole e Rivamare all'interno dell'area funzionale "B" e alla realizzazione del parco pubblico urbano collinare;*
- b) *eliminare gli errori materiali della cartografia di P.R.G.C. lungo le strade Loreto, Maiole e Rivamare, per adeguare l'allineamento delle medesime alla situazione di fatto (cfr Tav. n° 5 rilievo topografico) senza modificare i nuovi allineamenti della viabilità in progetto."*

Le suddette modificazioni sono riportate sulle tavole n. 2-4-4/1 che compongono il Piano Particolareggiato relativo all'area di intervento Cr5\* - Zona Maiole - adottato al punto 4) della stessa deliberazione;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità dei contenuti della Variante Parziale, come descritti dalla deliberazione C.C. n. 25/2002 di adozione, dalla Relazione Illustrativa adottata con la stessa e dalle tavole n. 2-4-4/1 del Piano Particolareggiato, con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 11/07/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare delle osservazioni e proposte, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n.194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di formulare le seguenti proposte e osservazioni, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, rispetto al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Moncalieri, adottato con deliberazione C.C. n. 25 del 25/03/2002, dall'oggetto: "*PIANO PARTICOLAREGGIATO AREE NORMATIVA CR5\* - ZONA MAIOLE - CON CONTESTUALI VARIANTI N. 4 E N. 5 AL PRGC VIGENTE, AI SENSI 7° E 8° COMMA ART. 17 L.R. 56/77*", con la quale, contemporaneamente, viene approvata la Variante n. 5, ai sensi dell'ottavo comma, e viene adottato il Piano Particolareggiato relativo all'area Cr5\*, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 56/77;

a) in linea generale si rileva che la Variante Parziale adottata al punto 1) della deliberazione C.C. N. 25/2002, composta dalle tavole n. 2-4-4/1, facenti parte del Piano Particolareggiato relativo all'area normativa Cr5\*, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998.

La variante è priva di una relazione illustrativa con la quale si descrivano le modifiche apportate all'area Cr5\*, raffrontandole alla previsione del P.R.G.C. vigente; in particolare non viene esplicitato se la sua superficie territoriale subisce riduzioni od ampliamenti, e se le aree da dismettere a servizi pubblici, in funzione della loro diversa distribuzione, subiscono anch'esse delle variazioni quantitative.

Ciò è necessario, in presenza di Variante Parziale, poiché occorre dimostrare che in caso di ampliamento della superficie territoriale le modifiche alla perimetrazione ed alla diversa distribuzione delle aree a servizi pubblici non comportano incremento della capacità insediativa del P.R.G.C. vigente.

Si rileva altresì che sulle tavole n. 2-4-4/1 relative alla variante non viene riportata la diversa distribuzione spaziale delle aree edificabili e delle aree a servizi operata all'interno dell'area Cr5\* attraverso il Piano Particolareggiato.

Si ricorda che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa; tale indirizzo è confermato dalla sopra richiamata Circolare n. 12/PET che recita "*.... dovranno essere prodotte: le Tavole del piano regolatore vigente che riportino gli ambiti che s'intendono modificare; le Tavole di piano regolatore modificate; Relazione illustrativa; Perizie o pareri che si rendono necessari*".

b) con riferimento alle procedure seguite per la Variante Parziale in esame (punto 1 del dispositivo della deliberazione C.C. n. 25/2002), si richiede di verificarne la legittimità in quanto:

- carente di requisiti formali e di chiarezza evidenziati alla lettera a) precedente;
  - prevede interventi sulla viabilità comunale situati in aree urbanistiche non toccate dal Piano Particolareggiato adottato al punto 4) del deliberato, facendo venir meno il requisito di "variante contestuale" di cui dal sesto comma dell'art. 40 della L.R. n. 56/77 e s.m.i..
- c) sempre in riferimento agli aspetti procedurali si osserva che con la deliberazione C.C. n. 25/2002, vengono assunte due distinte varianti, riferite rispettivamente al settimo ed all'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che introducono, con il medesimo atto, modifiche al P.R.G.C. appartenenti a categorie urbanistiche tra loro differenti.
- Tale procedura non appare corretta in quanto la Legge Urbanistica Regionale associa, a ciascuna delle categorie di modifiche al Piano Regolatore previste dall'art. 17 (varianti strutturali, varianti obbligatorie, varianti parziali e modifiche che non costituiscono variante), una specifica e separata procedura di approvazione.
2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
  3. di trasmettere al Comune di Moncalieri la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
  4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso